



COMUNE DI RHO

con il patrocinio di



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Parrocchia
S. Vittore Martire
Rho

L'ESTRO ARMONICO 2017



Auditorium Maggiolini
via De Amicis, 15 RHO

rassegna di tre concerti - seconda edizione
il sabato alle ore 21.00

1 - 22 aprile 13 maggio

Gli Archi del Rusconi

Piercarlo Sacco

violino solista e maestro concertatore



Istituto Musicale Rusconi
RHO

SOS
MEDITERRANEE
ITALIA



Gli Archi del Rusconi, orchestra da camera guidata dal violinista Piercarlo Sacco, nella splendida cornice e perfetta acustica dell'Auditorium "C. Maggiolini" di Rho, si producono anche per la seconda edizione de L'Estro armonico in tre concerti solidamente concepiti. Articolati e validamente interconnessi in una programmazione disciplinata e spiazzante, monografica ma creativa, gli appuntamenti, in successione nei prossimi mesi di aprile e maggio, da un lato rinnovano e vivificano i fasti del migliore e più raffinato Barocco musicale, dall'altro vengono sorprendentemente integrati da una proposta provocatoria: lo straniamento contemporaneo e popolare del *Nuevo Tango* di Astor Piazzolla, a completare le due esecuzioni integrali settecentesche, svolte dal 2016 alla conclusione in questo 2017: i *Concerti grossi* Op. VI di Arcangelo Corelli e lo stesso *L'Estro armonico* Op. III di Antonio Vivaldi che dà il titolo alla rassegna. Nel ciclo di questa edizione anche l'esecuzione completa delle *Cuatro Estaciones Porteñas*, Le Quattro Stagioni di Astor Piazzolla, che vanno a baciare in chiusa Le Quattro Stagioni di Vivaldi, lettura con cui Piercarlo Sacco ha iniziato nel 2015 la direzione musicale dell'ensemble rusconiano. La compilazione del programma musicale, affascinante e rigorosa nel suo impianto formale, ma aperto all'invenzione e al virtuosismo dell'arco, alla passione più accesa e al divertimento del balzo e dell'inganno, alla lettura filologica ma persino all'improvvisazione del momento. Uno straordinario ospite di fama internazionale parteciperà al concerto di chiusura: Gilberto Pereyra, bandoneonista argentino. L'Estro armonico 2017 include eccezionalmente nel primo concerto la proiezione del film – documento "*I Migranti non sanno nuotare*", prodotto dopo un anno di interventi di salvataggio di profughi nel Mar Mediterraneo della nave Aquarius, diretto dal regista francese Jean-Paul Mari e con l'introduzione del dott. Ferruccio Frigerio co-fondatore di SOS Méditerranée – Italia Onlus. Il sostegno a questa iniziativa umanitaria, dedicata al salvataggio dei profughi in mare operato dalla nave Aquarius, si concretizza musicalmente con la prima esecuzione per orchestra d'archi di *Vestigia mea*, opera commissionata al compositore Marino Pessina riproposta in versioni differenti durante l'intera rassegna.

Marco Pisoni, direttore artistico L'Estro armonico 2017

"I Migranti non sanno nuotare" non è da gustare a cuor leggero e distrattamente: richiede tempo, apertura d'animo, attenzione, rispetto, riflessione. Merci sempre più rare nel nostro tempo. ... un video senza dubbio efficace per animi sensibili, un film che mette alla prova le nostre certezze.

Ferruccio Frigerio, co-fondatore SOS Méditerranée - Italia

... Con un alternarsi di emozioni, riflessioni e immagini shock, il film ci introduce nella vita di bordo della nave e nella volontà del suo Capitano di portare avanti una missione: (...) dare risposte alle domande che la gente comune si fa su questa tragedia storica. Il racconto è pacato, ma evoca angoscia e terrore per le vicende patite in Libia dai migranti... La toccante riflessione finale ci dice del suo profondo voler sollecitare la luce di civiltà e cultura che l'Europa dovrebbe proiettare sul mondo senza titubanze.

Lorenzo De Francesco, Fédération internationale de l'art photographique

Anche quest'anno l'Istituto Musicale Rusconi propone con *estro* tre concerti ben organizzati, anche se diversi tra loro, e che gli archi sapranno far gustare a tutto il pubblico. Interessante e felice l'idea di coniugare il piacere musicale con l'attenzione a ciò che sta succedendo nel nostro mondo; la proiezione di una parte del film documento "*I migranti non sanno nuotare*", prodotto dopo un anno di salvataggi nel Mediterraneo della nave Aquarius, ci richiama alla dura realtà che tanti nostri fratelli stanno vivendo alle porte di casa nostra: che la sensibilità per la musica porti anche a una bella sensibilità tutto il nostro cuore.

don Giuseppe Vegezzi, *Prevosto della Città di Rho*

La musica è il linguaggio più universale che esista. Tutti possono comprenderla indipendentemente dalla lingua che parlano o dalla istruzione che hanno ricevuto nella loro vita. E la musica è uno dei linguaggi culturali più importanti. Abbiamo bisogno di molta più cultura nel nostro tempo: la cultura apre la mente, abbatte i muri e crea legami tra le persone. Per questo promuovere dei concerti significa promuovere maggiore umanità e solidarietà in ogni tempo, e particolarmente in questo nostro tempo che deve affrontare sfide epocali mai viste prima, come quella delle migrazioni e della crescente disegualianza sociale. Che dire allora? Viva l'Estro Armonico, viva l'Istituto Musicale Rusconi, viva SOS Méditerranée.

Carlo Borghetti, *Consigliere Regionale PD della Lombardia*

Con grande piacere l'Amministrazione Comunale sostiene la seconda edizione dell'Estro Armonico, una produzione musicale de *Gli Archi del Rusconi*, che rappresenta una vera eccellenza del nostro territorio. Quest'anno il progetto artistico si arricchisce della componente umanitaria con il sostegno alle attività di SOS Méditerranée dedicate al soccorso dei migranti in mare. La bellezza della musica si sposa quindi a un impegno civile, con una riflessione più ampia sull'umanità di oggi e sulle responsabilità di ognuno nei confronti del prossimo: queste serate ci vedranno uniti dall'arte e da un senso profondo di umanità.

Valentina Giro, *Assessora alla Cultura ed Eventi della Città di Rho*

SABATO, 1 APRILE ORE 21.00

Astor Piazzolla (1921 - 1992)
Ave Maria

“I migranti non sanno nuotare”
film – documento di Jean-Paul Mari



Marino Pessina (1959 -)
Vestigia mea per orchestra d'archi (2017, prima esecuzione assoluta)

Antonio Vivaldi (1678 – 1741)
Concerto Op. III n. 7 per 4 violini, violoncello e orchestra in Fa maggiore RV567
(Andante - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro)

Piercarlo Sacco, *violino primo*
Federica Tarsitano, *violino secondo*
Alessandra Casarotti, *violino terzo*
Fabrizio Girelli, *violino quarto*
Francesca Montini, *violoncello*

Arcangelo Corelli (1653 – 1713)
Concerto grosso Op. VI n. 7 in Re maggiore
(Vivace - Allegro - Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Allegro)

Piercarlo Sacco, *violino primo*
Carlo Battoli, *violino secondo*
Mario Torresetti, *violoncello*

Arcangelo Corelli
Concerto grosso Op. VI n. 8 in Sol minore “Fatto per la notte di Natale”
(Vivace - Grave - Allegro - Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Allegro)

Piercarlo Sacco, *violino primo*
Massimiliano Re, *violino secondo*
Mario Torresetti, *violoncello*

Antonio Vivaldi
Concerto Op. III n. 8 per 2 violini e orchestra in La minore RV522
(Allegro - Larghetto e spiccato - Allegro)

Piercarlo Sacco, *violino primo*
Massimiliano Re, *violino secondo*



SABATO, 22 APRILE ORE 21.00

Astor Piazzolla (1921 - 1992)

Primavera Porteña per violino solista e archi dalle "Cuatro Estaciones Porteñas"
Piercarlo Sacco, *violino solista*

Antonio Vivaldi (1678 - 1741)

Concerto Op. III n. 9 per violino e orchestra in Re maggiore RV230
(Allegro - Larghetto - Allegro)
Piercarlo Sacco, *violino solista*

Arcangelo Corelli (1653 - 1713)

Concerto grosso Op. VI n. 9 in Fa maggiore
(Preludio: Largo - Allemanda: Allegro - Corrente: Vivace - Gavotta: Allegro - Adagio - Minuetto: Vivace)
Piercarlo Sacco, *violino primo*
Carlo Battioli, *violino secondo*
Mario Torresetti, *violoncello*

Arcangelo Corelli

Concerto grosso Op. VI n. 10 in Do maggiore
(Preludio: Largo - Allemanda: Allegro - Adagio - Corrente: Vivace - Giga: Presto - Minuetto: Vivace)
Piercarlo Sacco, *violino primo*
Massimiliano Re, *violino secondo*
Mario Torresetti, *violoncello*

Antonio Vivaldi

Concerto Op. III n. 10 per 4 violini, violoncello e orchestra in Si minore RV580
(Allegro - Largo - Larghetto - Adagio - Largo - Allegro)
Piercarlo Sacco, *violino primo*
Simone Draetta, *violino secondo*
Carlo Battioli, *violino terzo*
Paola Genellini, *violino quarto*
Francesca Montini, *violoncello*

Astor Piazzolla

Verano Porteño per violino solista e archi dalle "Cuatro Estaciones Porteñas"
Piercarlo Sacco, *violino solista*

Marino Pessina (1959 -)

Vestigia mea per orchestra d'archi (2017)



SABATO, 13 MAGGIO ORE 21.00

Astor Piazzolla (1921 - 1992)

Otoño Porteño per violino solista, bandoneon concertante e archi
dalle "Cuatro Estaciones Porteñas"

Piercarlo Sacco, *violino solista*

Gilberto Pereyra, *bandoneon*

Antonio Vivaldi (1678 - 1741)

Concerto Op. III n. 11 per 2 violini, violoncello e orchestra in Re minore RV565

(Allegro – Adagio e spiccato – Allegro – Largo e spiccato – Allegro)

Piercarlo Sacco, *violino primo*

Massimiliano Re, *violino secondo*

Francesca Montini, *violoncello*

Arcangelo Corelli (1653 - 1713)

Concerto grosso Op. VI n. 11 in Sib maggiore

(Preludio: Largo - Allemanda: Allegro - Adagio - Largo - Sarabanda: Largo - Giga: Vivace)

Piercarlo Sacco, *violino primo*

Carlo Battioli, *violino secondo*

Mario Torresetti, *violoncello*

Arcangelo Corelli

Concerto grosso Op. VI n. 12 in Fa maggiore

(Preludio: Adagio - Allegro - Adagio - Sarabanda: Vivace - Giga: Allegro)

Piercarlo Sacco, *violino primo*

Massimiliano Re, *violino secondo*

Mario Torresetti, *violoncello*

Antonio Vivaldi

Concerto Op. III n. 12 per violino e orchestra in Mi maggiore RV265

(Allegro - Largo e molto acuto - Allegro)

Piercarlo Sacco, *violino solista*

Astor Piazzolla

Invierno Porteño per violino solista, bandoneon concertante e archi
dalle "Cuatro Estaciones Porteñas"

Piercarlo Sacco, *violino solista*

Gilberto Pereyra, *bandoneon*

Marino Pessina (1959 -)

Vestigia mea per orchestra d'archi (2017)



VESTIGIA MEA

Sul mare passava la tua via,
i tuoi sentieri sulle grandi acque
e le tue orme rimasero invisibili (Sal 77,20)

In mari via tua
et semitae tuae in aquis multis
et vestigia tua non cognoscuntur (Sal 77,20)

Domine mi, tu scis (Ap 7,14)

I passi del mio vagare tu li hai contati,
le mie lacrime nell'otre tuo raccogli,
non sono forse scritte nel tuo libro? (Sal 56,9)

*In mari via mea
et vestigia mea non cognoscuntur.
Voi lo sapete!*

Sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione
e hanno reso candide le loro vesti (Ap 7,14)
*nel mare della disperazione.
Sul mare passava la loro via
e le loro orme rimasero invisibili.
I passi del loro vagare noi li abbiamo contati;
raccogliamo nei nostri otri le loro lacrime.*

Ho composto questo pezzo in omaggio all'associazione umanitaria SOS
MEDITERRANEE, che si spende per il salvataggio dei migranti in pericolo di
vita nel mare Mediterraneo.

VESTIGIA MEA è una stratificazione di testi e musiche in parte preesistenti. I
materiali musicali ripresi sono tratti dall'*Andantino* della Sonata in La maggiore
D. 959 di Schubert e dall'Introito della *Missa pro defunctis* di rito ambrosiano
(Requiem). I testi riprendono versetti dei Salmi 56, 77 e dell'Apocalisse, citati
in forma letterale o variata (passi *in corsivo*).

Marino Pessina

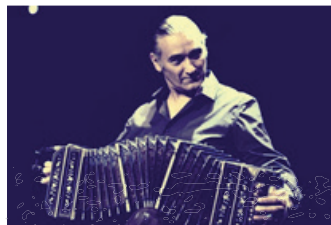


SOS MEDITERRANEE è un'organizzazione umanitaria indipendente da ogni tipo di partito politico e istituzione religiosa: si basa sul rispetto dell'uomo e della sua dignità al di là della sua nazionalità, delle sue origini, del gruppo sociale, religioso, politico o etnico a cui appartiene. Si tratta di un'iniziativa di cittadini che mettono in campo competenze professionali di vario tipo (marittime, umanitarie, mediche, giuridiche ecc.) con lo scopo di organizzare il salvataggio di profughi in pericolo di vita nel Mar Mediterraneo. L'organizzazione s'impegna in un dialogo tra i principali attori delle popolazioni europee, mediterranee ed africane coinvolte nelle migrazioni verso l'Europa attraverso il mare. SOS Méditerranée nasce a Berlino da un'idea di un Capitano di Marina mercantile, Klaus Vogel, come iniziativa della società civile. Vengono fondate tre associazioni: in Germania, Francia e Italia. L'idea è stata quella di noleggiare una nave attrezzata allo scopo, facendo ricorso a donazioni private, che potesse impegnarsi in operazioni di soccorso a migranti in difficoltà nel mar Mediterraneo. La nave Aquarius ha solo ed esclusivamente il compito e lo scopo di salvare persone in difficoltà. Come funzionano le operazioni di salvataggio: Il Centro ministeriale italiano di Roma (MRCC - Maritime Rescue Coordination Center) raccoglie i messaggi di soccorso da elicotteri, gps, avvistamenti ecc. e lancia l'allarme a tutte le unità navali chiedendo l'intervento di soccorso a quelle più vicine alle imbarcazioni di migranti in difficoltà. Aquarius, nel caso, interviene, soccorre, ospita, dà le prime cure ai migranti e interpella il Centro di Roma chiedendo istruzioni circa il porto di sbarco delle persone salvate. In poco più di un anno sono state salvate oltre 15.000 migranti in una settantina di operazioni in mare. Aquarius rimane la sola nave civile nel mar Mediterraneo per quasi tutto l'inverno. Jean-Paul Mari, giornalista francese, corrispondente di guerra, nato nel 1950 ad Algeri, ha pubblicato centinaia di articoli e reportage da tutto il mondo, ottenendo numerosi riconoscimenti internazionali. Insieme a Franck Dhelens a marzo 2016 ha trascorso 3 settimane a bordo della nave Aquarius di SOS MEDITERRANEE allo scopo di informare l'opinione pubblica su quanto accade nel Mediterraneo. A seguito di questa esperienza ha realizzato il film-documentario *"Les migrants ne savent pas nager"*. (2016, Produzione Le Point du Jour). Il film ha la durata di 35' ed è stato tradotto e duplicato in italiano da una Casa specializzata di Milano (ADC GROUP) grazie all'intervento di Ferruccio Frigerio, socio co-fondatore di SOS MEDITERRANEE- Italia. La migliore definizione della nave Aquarius è stata data da un addetto ai salvataggi: "Una macchina che viaggia nella compassione". Questa *macchina* che con il suo equipaggio si muove in un alternarsi di ansia, soddisfazione, rabbia, frustrazione, emozione.



Piercarlo Sacco, allievo di Ivan Krivenski, col quale si diploma giovanissimo presso il Conservatorio di Milano, dal 1993 al 2001 si perfeziona con Salvatore Accardo col quale ha avuto la fortuna di collaborare in svariate compagnie cameristiche. Prix Special du Jury al concorso Y. Menuhin Ville de Paris 1992. Fra i giurati, oltre allo stesso Menuhin, Kremer, Spivakov e Zakhar Bron. Tutt'oggi è l'unico violinista italiano premiato in questa prestigiosa competizione. Svolge da oltre vent'anni attività di concertista che lo ha portato in tutta Europa, America ed Estremo Oriente. Ha conseguito per due anni consecutivi il Diploma di Merito dell'Accademia Chigiana di Siena. Dal 2001 al 2004 collabora come di Primo Violino di Spalla

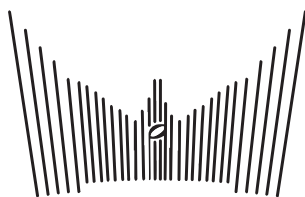
col Teatro Lirico di Cagliari, suonando con Direttori quali Maazel, Pretre, Koopman, Hogwood. Conseguentemente alla stretta collaborazione con tali eminenti personalità si avvicina alla direzione d'orchestra. In tal veste costituirà nel 2009 il Piseri Ensemble, compagine orchestrale giovanile nata in seno alla Fondazione Piseri di Brughiero. Come solista e camerista ha inciso per Sony Classical, Deutsche Grammophon, Dynamic, Hausmusik, RaiTrade, Velut Luna, Cantaloupe Music. L'album "Café 1930", in duo col chitarrista Andrea Dieci e pubblicato da Brilliant Classics, è stato "disco del mese" nel maggio 2014 secondo Brilliant Deutschland e nella Top 5 dei dischi più venduti nello stesso anno. Nel 2003 è stato pubblicato da De Vecchi France il suo libro "Apprendre à jouer du violon". Insegna presso Fondazione Piseri (Brughiero), Jardin Musical (Lugano) e l'Istituto musicale "Giulio Rusconi" (Rho). Docente di numerose Masterclasses (Cagliari 2005, Lakeland-Florida 2007, Pallanza 2009 e 2010, Doues 2011, 2012 e 2013, Etroubles 2014, 2015 e 2016). Violino solo di Flores del Alma Orquesta Minimal e dell'Ensemble Sentieri Selvaggi col quale vince la Targa Tenco 2008. Da sempre attivo nella promozione della musica contemporanea. Per lui hanno scritto Carlo Boccadoro ("Hot Shot Willie" per violino e ensemble presentato alla Biennale di Venezia 2011), Carlo Galante ("Per Sof'ja Tolstaja"), Giorgio Colombo-Taccani ("Piazzaforte" per violino solo) e il recente "Altre solitudini" di Mauro Montalbetti, per violino solista e ensemble eseguito in prima assoluta nella stagione dell'Accademia Santa Cecilia di Roma all'Auditorium Parco della Musica nel gennaio 2015. Di particolare rilevanza le recenti registrazioni per SONY Classical del Concerto per violino e orchestra di Carlo Boccadoro "Cadillac Moon" con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano sotto la direzione dello stesso autore e dell'album "Le Sette Stelle" registrato con Sentieri Selvaggi su etichetta Deutsche Grammophon. In seguito alle esortazioni da parte di Ton Koopman, col quale ha avuto la gioia di collaborare nel 2001, si è avvicinato alla prassi esecutiva barocca disponendo di un appropriato strumentario. Dal 2015 collabora stabilmente come solista e maestro concertatore dell'orchestra da camera *Gli Archi del Rusconi*. Suona un "Augsburger" della prima metà del XVIII secolo.



Gilberto Pereyra, argentino, inizia lo studio del bandoneon all'età di dieci anni grazie a suo padre, bandoneonista della musica popolare argentina. Nel 1982 con Julián Gaio, Domingo Mattio e Néstor Marconi fonda il Sexteto Menor, con il quale si esibisce nelle più grandi sale di Buenos Aires. Ha suonato con i più importanti musicisti argentini: A. Agri, H. Salgán, N. Marconi, F.S. Paz, D. Binelli, Tangox2, L. Gieco. Nel 1981 diventa direttore d'orchestra e arrangiatore del Trottoirs de Buenos Aires. Trasferitosi nel 1991 in Europa, ha registrato e

composto diverse colonne sonore di film e varietà, ha collaborato con diverse formazioni e solisti, da Dino Saluzzi a Susanna Rinaldi al Kronos Quartet. Attualmente, oltre alla partecipazione stabile nell'ensemble Tangoseis, collabora con i solisti del Royal Opera House, con lo spettacolo di balletto contemporaneo Tango Nuevo e con l'Ensemble Scoran Tango che, oltre a lui, conta la presenza di un quintetto di musicisti solisti dell'Orchestre de Paris.

L'ISTITUTO MUSICALE "GIULIO RUSCONI"
RINGRAZIA TUTTI GLI AMICI CHE NE
SOSTENGONO L'ATTIVITÀ DIDATTICA,
CONCERTISTICA E CULTURALE



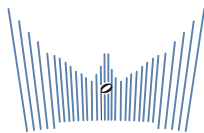
Amici del Rusconi

Marino Carnovali e Francesca Pirola



SECCHIERO ASSICURAZIONI

helvetia 



Gli Archi del Rusconi

Marco Pisoni
direttore artistico

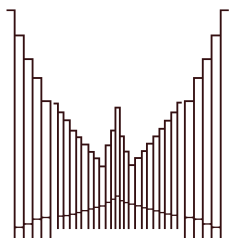
Piercarlo Sacco
direttore musicale

Simone Clementi
direttore di produzione

Grazia Galletta
relazioni esterne

Gli Archi del Rusconi: Piercarlo Sacco (di spalla), Carlo Battioli, Simone Draetta e Federica Tarsitano *violini primi*; Massimiliano Re*, Alessandra Casarotti, Paola Genellini e Fabrizio Girelli *violini secondi*; Silvia Frigerio* e Giovanni Mirolli *viole*; Francesca Montini* e Mario Torresetti *violoncelli*; Massimo Clavenna/Andrea Sala/Paulo Montoya *contrabbasso*; Giancarlo Vighi *clavicembalo* (*prime parti)

orchestra@istitutorusconi.it



**Istituto Musicale Rusconi
RHO**



**www.istitutorusconi.it
info@istitutorusconi.it
tel. 02 930 80 46**